DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE CURIA VESCOVILE

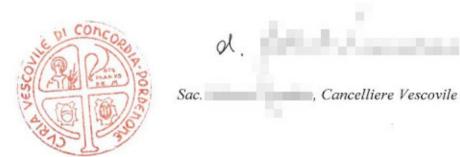
33170 PORDENONE - C. P. 337



Con riferimento alla richiesta del 14 dicembre u.s., af finché fosse annotato nel Registro dei Battesimi della Parrocchia di "San Martino Vescovo" in Tiezzo (PN), a margine all'Atto di Battesimo che La riguarda, la volontà da parte Sua di non essere più considerato facente parte della Chiesa cattolica, con la presente attesto l'attuazione di quanto richiesto e allego fotocopia autentica del decreto dell'Ordinario diocesano.

Con saluti distinti.

Pordenone, 14 gennaio 2014



DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE CURIA VESCOVILE

33170 PORDENONE - C.P. 337

		600		
3. T	- 12	100	4	Prot.
10.1	4	7.1	44.	PREST

Oggetto: annotazione sul	registro dei battezzati	della volontà di non far	più parte della Chiesa cattolica.
--------------------------	-------------------------	--------------------------	-----------------------------------

In riferimento	all'istanza del 14 dicembre u.s.	da parte del Sig. , nato a
il		nella Parrocchia "San Martino Vescovo" in Tiezzo
(PN), residente 2	in	, con la quale il sunnominato chiede di non
essere più considerate	o membro della Chiesa cattolica, si	decreta quanto segue:

Premesso che

- per la Chiesa cattolica il sacramento del Battesimo conferisce uno status personale indelebile;
- la relativa annotazione negli appositi registri documenta un fatto storico, che come tale non può essere cancellato;
- la Chiesa cattolica, ordinamento giuridico indipendente e autonomo nel proprio ordine, ha il diritto nativo e proprio di acquisire, conservare e utilizzare per i suoi fini istituzionali i dati relativi alle persone dei fedeli, agli enti ecclesiastici e alle aggregazioni ecclesiali;

Considerato che le premesse sinteticamente richiamate hanno trovato conferma anche in pronunce del Garante per la protezione dei dati personali nelle quali è chiaramente riaffermato il pieno diritto della Chiesa cattolica alla tenuta dei registri dei battezzati, in piena ottemperanza della legge n. 675/1996;

Visto l'art. 2, § 7 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana del 30 ottobre 1999 recante "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza",

SI AUTORIZZA

a norma del can. 535 § 2 CIC il Parroco della Parrocchia "San Martino V." in Tiezzo (PN) ad apporre a , ai sensi e per gli effetti della vigente normativa margine dell'Atto di Battesimo di canonica, la seguente annotazione: "In forza del decreto dell'Ordinario diocesano, in data 13 gennaio 2014 Prot. n. ha manifestato la volontà di non far più parte della Chiesa cattolica apostolica 3/14. si annota che romana con effetto dal 13 gennaio 2014".

Si fa presente che l'annotazione di cui sopra comporta per l'interessato le seguenti conseguenze di ordine canonico:

- l'esclusione dall'incarico di padrino per Battesimo e Confermazione (cann. 874, § 1 e 893, § 1);
- la necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio canonico (can. 1071, §1, 5);
- la privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184, § 1, 1°);
- l'esclusione dai sacramenti (cann. 1331, § 1°, 2° e 915);
- La scomunica latæ sententiæ (can. 1364, § 1).

Pordenone, 13 gennaio 2014



L'ORDINARIO DÍOCESANO (Mons.

IL CANCELLIERE VESCOVILE

(Sac.

Curia Jesserite di Concordia-Pordenane Copia conforme all'originale, Pordenone, la gennaio 2014